

STATUTO

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE

E' costituita una Associazione ai sensi della Costituzione della Repubblica Italiana, degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, della Legge 383/2000, nonché del D.Lgs.460/97. L'Associazione viene costituita come "Ente non commerciale".

ARTICOLO 2

DENOMINAZIONE

L'Associazione Culturale è denominata "LABORATORIO ITALIANO di PSICOANALISI MULTIFAMILIARE" (L.I.Psi.M.).

ARTICOLO 3

SEDE

La sede dell'Associazione, a tutti gli effetti, è quella sita in Roma (Rm) Via Assisi n.33.

ARTICOLO 4

DURATA

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ARTICOLO 5

SCOPI

L'Associazione opera in campo nazionale ed internazionale perseguendo in via esclusiva scopi culturali di educazione, istruzione e ricerca, di promozione sociale, e di formazione extra-scolastica, senza alcun fine di lucro, è apolitica ed apartitica.

L'Associazione ha struttura Multicentrica Nazionale; si interfaccia e collabora con altre strutture internazionali per la diffusione, la ricerca e lo sviluppo della Psicoanalisi Multifamiliare, basata sull'opera di Jorge Garcia Badaracco, il cui orientamento scientifico racchiude i concetti delineati nello schema da lui proposto come "esercizio di articolazioni".

A partire dal concetto di interdipendenze reciproche patogene e patologiche si arriva a lavorare sui concetti di virtualità sana e risorse egoiche. Si considera la Psicoanalisi Multifamiliare come una mini società multifamiliare.

Si segue la connessione proposta con la psicoanalisi e le altre psicoterapie (individuali, familiari) di diversi orientamenti, attingendo a concetti come quelli di transfert, controtransfert, inconscio, ma anche a concetti propri della psichiatria (sintomi, sindromi e malattia), e ad altri propri delle scienze sociali, biologiche, filosofiche, religiose, ecc, continuando a formare e a fare ricerca sulle connessioni che intercorrono tra i vari aspetti. Attraverso la promozione e la diffusione di tale dispositivo (il Gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare) l'Associazione intende favorire e tutelare la crescita, lo sviluppo e il benessere individuale e familiare in contesti sociali, scolastici, lavorativi e sanitari, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla cura della cronicizzazione e all'esclusione sociale del disagio mentale.

L'Associazione promuove lo studio, l'approfondimento e la ricerca su tali tematiche e si propone di formare nuovi professionisti secondo il modello proposto. In particolare

l'Associazione si propone di:

- a) organizzare convegni, congressi, seminari, conferenze, dibattiti e altre attività similari direttamente o in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, associazioni ed enti culturali e scientifici, sia italiani che stranieri;
- b) progettare, organizzare e realizzare eventi formativi, di aggiornamento e di perfezionamento rivolti a singoli professionisti o enti;
- c) costituire e sviluppare una rete internazionale di scambi a livello teorico, metodologico e clinico relativi alla Psicoanalisi Multifamiliare;
- d) progettare e realizzare programmi di studio e ricerca multicentrici, mettere a punto specifici strumenti di analisi di efficacia, anche attraverso il conferimento di borse di studio;
- e) diffondere i risultati di tali attività attraverso pubblicazioni, articoli, libri, filmati e ogni altro supporto adatto allo scopo;
- f) promuovere il confronto tra professionisti che operano nel campo della Psicologia Clinica, Psicoterapia e Psichiatria e che fanno riferimento a modelli e prassi cliniche diversi;

- g) promuovere il dialogo con professionisti e studenti di altre scienze del comportamento umano;
- h) promuovere e realizzare attività di studio e ricerca in ambito bio-psico-sociale finalizzate ad ampliare le competenze per la prevenzione ed il monitoraggio del disagio psicologico in ogni sua forma e per promuovere il benessere psico-fisico. A questo scopo è prevista la realizzazione, l'utilizzo, la standardizzazione, la verifica e la valutazione di strumenti psicologici e psicodiagnostici quali: tests, questionari, interviste e strumenti di valutazione a livello individuale e collettivo, volti all'indagine, valutazione e verifica dell'esistenza di fattori favorevoli o sfavorevoli al miglioramento della qualità della vita;
- i) formare tirocinanti secondo la regolamentazione vigente;
- j) affidare lo svolgimento parziale o totale di alcuni specifici programmi ad altra struttura particolarmente qualificata;
- k) svolgere attività di ricerca, raccolta dati, rilevazioni statistiche, nonché di studi di carattere culturale, scientifico, tecnico e professionale;
- l) esplicitare iniziative di carattere promozionale, pubblicitario ed editoriale, anche attraverso la realizzazione di filmati e di prodotti audiovisivi o multimediali in genere;
- m) svolgere attività di ricerca, raccolta dati, rilevazioni statistiche, nonché di studi di carattere culturale, scientifico, tecnico e professionale;
- n) promuovere e realizzare iniziative volte alla cooperazione tra istituzioni pubbliche e privati per raggiungere le finalità sopra enunciate;
- o) offrire ai soci supporto logistico, servizi comuni, consulenze.
- p) progettare, seguire, supportare programmi terapeutico riabilitativi di persone con disturbi psichici anche erogando fondi speciali finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

Per il raggiungimento del suo scopo sociale l'Associazione potrà:

- pubblicare libri, giornali, riviste, dischi, filmati e, in generale, qualunque tipo di materiale audio, video, informatico, editoriale su qualunque tipo di supporto divulgativo presente e futuro;

13

- gestire, sia in proprio che per conto terzi, strutture e/o circoli ricreativi/culturali nonché centri artistici polivalenti;
- operare progetti di recupero di ambienti, spazi o strutture architettoniche esistenti in Italia assumendo anche, nel caso, la gestione in proprio;
- cooperare con tutti coloro che, nei più svariati campi della vita scientifica, culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana, della pace, dell'ambiente e per la solidarietà tra gli uomini e i popoli;
- acquisire diritti letterari, cinematografici, teatrali, musicali ed ogni altro copyright di opere d'arte e di ingegno al solo fine di tutelarne la conservazione, la valorizzazione e la diffusione all'interno dell'Associazione nei limiti e negli ambiti degli scopi sociali.
- gestire, in esclusivo e totale favore dei soli Soci, ottenute le necessarie licenze comunali, regionali, di pubblica sicurezza e delle autorità sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande ed eventuali giuochi leciti.

Per la formazione dei nuovi professionisti si fa riferimento al regolamento del training e formazione.

Per perseguire tali finalità l'Associazione potrà costituire sedi sociali operative periferiche, noleggiare o acquistare locali e mezzi tecnici idonei alla realizzazione dei propri programmi e dei propri progetti, utilizzare consulenze, servizi, trasporti, location, forniture e mano d'opera specializzata; potrà stipulare convenzioni e accordi con Ministeri, Enti pubblici, Società e Associazioni private, con teatri, musei, cineteche, e università, scuole, pubbliche e private, professionali e non. Essa potrà, inoltre, fondare e gestire centri pluridisciplinari nell'ambito psico-sociale, psicodiagnostico, psicoterapeutico e di orientamento scolastico e professionale.

In via del tutto subordinata alla principale attività sopra descritta ed esclusivamente per finanziare quella, l'Associazione potrà occasionalmente intraprendere attività commerciali, comunque inerenti l'oggetto principale, per le quali verrà tenuta una separata gestione. Tale attività potrà riguardare a titolo esemplificativo lo sfruttamento economico dei diritti su opere letterarie, di carattere scientifico, cinematografiche, teatrali e su qualsiasi altra opera dell'ingegno, la gestione di sale per laboratori, o la vendita a terzi delle proprie pubblicazioni nonché dei servizi prodotti all'interno dell'Associazione stessa. L'Associazione potrà inoltre

richiedere ed accettare contributi, per il miglior raggiungimento delle finalità istituzionali, sia da parte dello Stato che da Enti locali nonché da Enti privati e da qualsiasi altro Ente nazionale ed estero. Ricevere sovvenzioni o sussidi da sponsor e/o enti pubblici o privati sia in Italia che all'estero a sostegno di progetti e/o iniziative proposte dall'Associazione stessa. Raccogliere fondi per mezzo di eventi privati o pubblici.

Potrà contrarre mutui, finanziamenti ed ogni genere di prestiti, aprire conti correnti bancari con firma di traenza del solo Presidente o di un eventuale procuratore da questi designato sentito il Comitato Direttivo, il tutto finalizzato alla gestione del Fondo comune e delle spese dell'Associazione.

L'associazione potrà avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività, di personale retribuito o volontario, individuato fra i possessori di competenze specifiche.

ARTICOLO 6

FONDO COMUNE

Il fondo comune dell'Associazione, a norma dell'art. 37 C.C., è costituito:

- a) dalle quote periodiche associative e dai beni mobili ed immobili acquistati con esse;
- b) dai contributi di ammissione;
- c) da corrispettivi non eccedenti i costi di diretta imputazione, corrisposti per prestazione di servizi non rientranti nell'art. 2195 del Codice Civile, rese in conformità alle finalità istituzionali dell'Associazione, senza specifica organizzazione;

- d) da corrispettivi specifici corrisposti per cessioni di beni e prestazioni di servizi, diverse da quelle indicate nel comma 4 dell'art. 148 del D.P.R. 917/86, effettuate in conformità alle finalità istituzionali nei confronti dei Soci, nonché per cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente ai Soci;
- e) da corrispettivi derivanti dalle attività commerciali descritte negli scopi associativi all'art. 5;
- f) da fondi destinati all'incremento del patrimonio con deliberazioni delle società Scientifiche o Associazioni cui è collegata;

- g) da fondi relativi a Bandi Pubblici e Privati per l'assegnazione di finanziamenti e l'affidamento di progetti di formazione, consulenza ed intervento in ambito psicosociale e culturale;
- h) da contributi volontari, lasciti e donazioni;
- i) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del rendiconto economico e finanziario.

E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, le eventuali eccedenze del rendiconto economico nonché avanzi della gestione commerciale nonché fondi o riserve, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge. Ciò al solo fine di procurarsi i mezzi finanziari necessari al raggiungimento dello scopo sociale.

ARTICOLO 7

CHIUSURA ESERCIZIO, RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 marzo di ciascun anno il Comitato Direttivo predispone il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio precedente ed il bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 8

SOCI

Possono essere Soci dell'Associazione tutte le persone fisiche o giuridiche, anche se in rappresentanza di Enti od Associazioni. I Soci possono avere cittadinanza italiana nonché di qualsiasi altro paese comunitario ed extracomunitario. I Soci dell'Associazione si distinguono in:

- a) Soci Onorari;
- b) Soci Fondatori;
- c) Soci Ordinari.
- d) Soci Sostenitori

Sono Soci Onorari alte personalità e qualificati esponenti della comunità scientifica e culturale, che abbiano dato particolari contributi alla Psicoanalisi Multifamiliare. I Soci Onorari sono

esenti dal pagamento di qualsiasi contributo, non hanno voto deliberativo nell'Assemblea e non possono essere eletti a cariche sociali.

Sono Soci Ordinari coloro che, avendo compiuto la maggiore età vengono ammessi dal Presidente del Comitato Direttivo o dai consiglieri da esso delegati a tale funzione, oltre che dalla commissione formazione dietro loro richiesta scritta contenente le loro generalità, il diploma di formazione in PMF rilasciato dal LIPsiM o da strutture internazionali appartenenti all'associazione internazionale riconosciuta alla quale appartiene il LIPsiM, e la dichiarazione di accettazione e rispetto del presente statuto, e abbiano adempiuto al versamento della quota periodica associativa. I soci candidati ordinari sono definiti dal regolamento del training.

I soci ordinari fanno parte dell'albo degli psicoanalisti multifamiliari. I soci ordinari ed i candidati ordinari, devono annualmente presentare un lavoro sulla PMF. I soci Ordinari possono fare richiesta di avere funzioni didattiche. Per le modalità di richiesta e valutazione si veda il regolamento di training e formazione.

Sono Soci Fondatori coloro che risultano dall'Atto Costitutivo.

Sono Soci Sostenitori tutti coloro che svolgono attività nell'ambito della Psicoanalisi Multifamiliare in modo non continuativo (partecipazione ad eventi, attività episodiche, corsi, laboratori, attività gruppali, etc.), professionisti e non.

I Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori hanno diritto all'elettorato attivo e passivo in seno all'Assemblea dei Soci.

Tutti i Soci, avranno diritto di frequentare i locali sociali, di ricevere le pubblicazioni ed ogni altro materiale prodotto dall'Associazione, di partecipare a tutte le attività in genere organizzate dall'Associazione.

Per tutti i Soci il rapporto associativo si intende costituito senza limiti di tempo purché, ad eccezione del Socio Onorario, in regola con il versamento della quota periodica di associazione. Tutti i soci Fondatori ed Ordinari sono tenuti a trasmettere al Comitato Direttivo un Curriculum Vitae aggiornato. La quota o contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non è rivalutabile. La qualifica di Socio può venir meno per dimissioni, per morosità ed indegnità. L'indegnità verrà dichiarata dal Comitato

17

Direttivo. La comunicazione di dimissioni deve essere presentata dall'associato al Presidente ed il recesso ha effetto al termine dell'anno in corso.

ARTICOLO 9

ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente.
- il Coordinatore Scientifico

- Il direttore e vice direttore della formazione
- La commissione formazione
- Il comitato scientifico

ARTICOLO 10

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori in regola con il versamento periodico dei contributi sociali. Ciascuno di essi dispone di un voto che può essere delegato ad un altro Socio secondo il principio di cui all'art. 2532 C.C.. Ogni delegato può essere portatore di non più di tre deleghe. Le delibere dell'Assemblea vincolano tutti i Soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che nomina all'occasione un Segretario che redige, su apposito libro, processo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. L'Assemblea dei Soci delibera:

- sull'approvazione del rendiconto economico e finanziario e del bilancio preventivo;
- sulla periodicità e sulla determinazione della misura delle quote associative per il periodo successivo;
- sulla nomina dei componenti il Comitato Direttivo;
- sulla costituzione ed il conseguente funzionamento di eventuali commissioni interne
- sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del fondo comune;
- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

18

ARTICOLO 11

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

I Soci sono convocati in Assemblea tutte le volte che il Presidente o il Comitato Direttivo lo ritenga necessario, nonché quando lo richiedano, per iscritto, almeno i due terzi dei Soci. L'Assemblea è convocata di diritto ogni anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per la determinazione della misura delle quote associative per il periodo successivo. La convocazione avverrà mediante comunicazione, anche verbale, dei membri del Comitato Direttivo, fatta a ciascuno dei Soci almeno dieci giorni prima di

quello fissato per l'adunanza e contenente la data, l'ora, il luogo di convocazione e l'ordine del giorno.

ARTICOLO 12

QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'Assemblea dei Soci è validamente costituita ed atta a deliberare con la presenza obbligatoria del Presidente e dei membri del Comitato Direttivo. Inoltre, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati. L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti. Per le modifiche al presente statuto è richiesta una maggioranza pari ai due terzi degli Associati.

ARTICOLO 13

IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da un numero da tre a sette componenti eletti dall'Assemblea dei Soci tra tutti i Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori e rimane in carica per quattro anni con possibilità di rielezione. Il numero dei componenti è determinato di anno in anno dal Comitato stesso, in sede di approvazione del Regolamento per la presentazione delle candidature e per le votazioni.

Il Comitato direttivo¹⁹ elegge al proprio interno il Presidente dell'Associazione che presiede il Comitato stesso.

Il Comitato Direttivo dirige e gestisce l'Associazione, delibera sulle attività da svolgere e sui programmi da realizzare, predispone i bilanci consuntivi e preventivi, amministra il patrimonio e le rendite sociali, stabilisce la quota sociale periodica per i soci, approva i Regolamenti sociali interni per il raggiungimento dei fini sociali. Ratifica o meno i provvedimenti di sua competenza emanati dal Presidente in caso di necessità e di urgenza. Nomina i Soci Onorari e gli eventuali Coordinatori.

Il Comitato Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità oppure su richiesta della maggioranza dei componenti. E' convocato obbligatoriamente dal Presidente, in

seduta ordinaria, almeno una volta l'anno, per deliberare in merito al bilancio consuntivo e preventivo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza del Presidente e della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Nel caso di dimissioni della maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo, il Presidente rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e per la convocazione in seduta straordinaria dell'Assemblea dei Soci.

I membri del Comitato esercitano la loro carica gratuitamente e a titolo onorifico e, quindi, non costituisce rapporto di lavoro.

ARTICOLO 14

IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo, del quale è membro, nella prima riunione e comunque non oltre sette giorni dall'elezione del Comitato stesso. Dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Il Presidente presiede le Assemblee dei Soci e del Comitato Direttivo. Assicura e sovrintende il coordinamento e l'unità di indirizzo, la gestione dell'Associazione, in conformità alle

deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Comitato direttivo. Delibera sull'ammissione di nuovi Soci.

In caso di urgenza e necessità il Presidente può provvedere su materie di competenza del Comitato direttivo, salvo sottoporre le sue decisioni a ratifica del Comitato nella prima riunione successiva e comunque non oltre sessanta giorni dall'adozione del provvedimento.

La carica di Presidente è esercitata gratuitamente e a titolo onorifico e, quindi, non può costituire rapporto di lavoro.

ARTICOLO 15

IL COORDINATORE SCIENTIFICO

Il Coordinatore Scientifico svolge attività di raccordo tra le varie commissioni che l'Assemblea dei Soci vorrà istituire, organizza e promuove l'attività scientifica della Società. Viene eletto, su proposta dell'Assemblea dei Soci, dal Comitato Direttivo. La sua carica dura due anni, con possibilità di rielezione. Egli verifica i report annuali ed indice le riunioni con le commissioni; propone eventuali nuovi coordinatori delle commissioni al Comitato Direttivo per la loro nomina, verifica i progetti formativi per gli allievi.

ARTICOLO 16

DIRETTORE E VICE DIRETTORE DEL TRAINING E FORMAZIONE

Il Direttore del training e formazione è nominato dal Comitato direttivo ed è membro interno del CD stesso. Ha la funzione strategica del training e della formazione. La sua carica dura quattro anni con possibilità di rielezione. Si coordina con il vice direttore, il CD, la commissione formazione ed il Coordinatore Scientifico.

Il Vice direttore è nominato dal CD e dalla commissione formazione. Non necessariamente è un membro del CD. Coordina, con il direttore la parte di organizzazione del training e formazione e si raccorda con il Direttore, il CD, la commissione formazione e il Coordinatore scientifico. La sua carica ha la durata di quattro anni con possibilità di rielezione.

ARTICOLO 17

COMMISSIONE FORMAZIONE

La commissione formazione è composta dal CD, vice direttore del training e formazione e dal comitato scientifico eletto dal CD. La commissione formazione ha l'incarico di coordinare, insieme al presidente, vice presidente e CD la parte formativa e di training, la candidatura degli aspiranti allievi e soci ordinari, l'esito della formazione fatta ed i vari passaggi previsti dal training e formazione, i soci ordinari che fanno richiesta di avere funzione didattica ed

instituire il corpo Docenti del training e formazione. La CF rimane in carica per quattro anni, eventualmente rinnovabili una volta.

ARTICOLO 18

COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico viene eletto dal CD ed è formato da due soci Ordinari, uno dei quali è il presidente del LIPsiM, e da un membro con carica universitaria. Il comitato Scientifico viene eletto dal CD ed ha durata quadriennale, rinnovabile. Il CS si coordina con le altre cariche rispetto al training ed alla formazione.

ARTICOLO 19

ISTITUZIONI DI SEZIONI REGIONALI DEL LIPsiM

Le sedi regionali LIPsiM fanno capo e rispondono al LIPsiM ed al CD. Dette sedi hanno lo scopo di promuovere e divulgare la cultura Multifamiliare, approfondirne lo studio, garantire l'aggiornamento dei soci psicoanalisti multifamiliari. L'istituzione delle sedi regionali segue il pensiero che "La Psicoanalisi Multifamiliare può essere replicata nei suoi aspetti essenziali in due Paesi simili ma distinti, non come "applicazioni di strategie" mutuata da un manuale, ma attraverso modalità creative personali (J.G. Badaracco, 2011).

L'apertura delle sedi regionali può essere effettuata presentando domanda, a carico di almeno un socio ordinario con funzioni didattiche LIPsiM e verrà valutata dal CD LIPsiM.

Le sedi regionali seguono e si rifanno allo statuto LIPsiM.

ARTICOLO 20

REGOLAMENTO INTERNO

Fatte salve le norme di legge e le previsioni del presente statuto, il Comitato Direttivo può approvare un regolamento nel quale siano analiticamente precisate le modalità operative dell'associazione.

ARTICOLO 21

SCIoglIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci la quale provvederà a nominare uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del fondo comune. E' stabilito l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di scioglimento, ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 legge 662/96, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 22

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile e le altre disposizioni di legge che regolano la materia.